

(Protocollo N° 8 = atti 11 = anno 1930)

6  
N° 39 del verbale  
N° 507 di prot.

All'ILL./mo Sig. Procuratore del Re  
di  
RAGUSA

=====  
Processo Verbale di arresto di Bettali Giovanni-Cappello Ignazio  
Nicotra Angelo-Barrano Angelo-Latino Michele- Barrano Giuseppe  
Nicosia Emanuele- Sallemi Rosario- Currieri Angelo-Biondo Rocco -  
Pinetti Luigi- Belluardo Emanuele - e Senia Anna :i primi dieci  
per associazione a delinquere per i reati a ciascun di essi at-  
tribuiti, mentre la Senia Anna per favoreggiamento. Denuncia in  
stato di irreperibilità di Allù Carmelo e Migliorisi Salvatore  
responsabili di associazione a delinquere con i primi dodici e  
dei reati a ciascun di essi attribuiti. Denuncia di Barrano anche  
per contravvenzione alla vigilanza speciale della P.S.  
-----

L'Anno 1930 (VIII°) il giorno primo del mese di Febbraio in Vit-  
toria alle ore 20.

Noi sottoscritti Ufficiali di polizia giudiziaria e dipendenti  
sottoscritti, col presente verbale diamo atto di quanto segue al-  
la competente Autorità Giudiziaria.-----

In ora imprecisata della notte del 24 Gennaio u/s. ignoti malfattori  
mediante chiave falsa, aprivano il negozio di sfarinati di Schemba-  
ri Salvatore fu Isidoro e fu Schiavone Francesca di anni 58 da Vit-  
toria, sito in questa piazza Mercato, rubando quattro salme di grano  
e tre sacchi di farina contenuti in sacchi di olona, nonché quattro  
pacchi di pasta ( spaghetti e lasagnetta) e lire 200 in argento  
e nichelio che si trovavano in un tiretto lasciato aperto.  
La rifurtiva ammontava complessivamente a lire tre mila e tre-  
cento.-----

Il reato venne denunciato a questa stazione che ne riferì all'Au-  
torità Giudiziaria col verbale del 28 Gennaio u.s. N.36-----  
Nessun elemento fu fornito della parte lesa e non fu possibile in  
sulle prime far luce sul delitto, che si presentava avvolto nel più  
fitto mistero. Si portò l'attenzione dei militari indaganti su certi

9  
Straquadaneo Placido e Guaita Antonino, pregiudicati, e si elevò vagamente il sospetto che essi avevano commesso il delitto. Ma mancando una base all'accusa, non si credette di procedere all'arresto dei presunti autori e solo ci limitammo a manifestare il nostro vago sospetto sulla loro reità, riservandoci di esperire più esaurienti investigazioni. Ma il delitto aveva impressionato la cittadinanza per l'audacia con la quale era stato consumato, data la ubicazione centrale del negozio svaligiato, dato che i malfattori avevano usato chiavi false che avrebbero consentito di continuare senza sforzo la loro opera criminosa, dato che altri furti con la stessa modalità erano avvenuti.-----

Infatti, come fu denunciato col verbale del 29 Ottobre scorso redatto da noi agenti di P.S. Macca e Cannata durante la notte del 25 al 26 Ottobre Laforte Francesco fu Giovanni e di Giardina Concetta di anni 38 da Vittoria, subiva un furto di ~~tre~~ nove sacchi di farina del complessivo importo di L. 1500. Anche questa volta il negozio del Laforte, sito in questo abitato di Via Como N° 13, era stato aperto con chiave adulterina.-----

Si denunciò allora, in seguito ad indizi forniti della parte lesa, il carrettiere D'Alberto Alfonso da Villarosa, ma solo in considerazione dei delitti di lui precedenti e sulla base di elementi vaghi che lasciarono dei dubbi del presunto e responsabile.-----

Altri reati del genere erano avvenuti precedentemente, sempre con le stesse modalità, a Vittoria e nei comuni finitimi.-----

Tali manifestazioni delittuose, che avevano interrotto un periodo di tranquillità, non potavano sì spingere le Autorità competenti a spiegare tutto il loro interessamento perchè gli autori venissero identificati e raggiunti da elementi probatori, in modo da liberare il territorio della presenza dei perturbatori della sicurezza pub-

Convinti di trovarci di fronte ad una vera e propria combriccola di ladri, associati per commettere furti, che operavano col valido aiuto di favoreggiatori e di complici e che si erano prefissi di commettere una serie di delitti per distribuirsi il bottino e trascorrere la dura stagione invernale senza privazioni, ci prefiggemmo di oculte indagini per ~~addirittura~~ <sup>addegnare</sup> alla identificazione dei componenti l'associazione a delinquere.-----

Dopo laboriose investigazioni riuscimmo a conoscere i nomi di alcuni ~~maf~~ <sup>maf</sup> fattori, quasi tutti pregiudicati, che agivano di concerto: erano stati visti a confabulare misteriosamente e vivevano agiatamente senza lavorar, suscitando la meraviglia di chi conosceva la loro capacità a delinquere.-----

Dalle prime indagini venne a risultarci che l'associazione a delinquere operante in questi ultimi mesi era composta dai seguenti individui:

1°) Bettali Giovanni d'ignoti di anni 34 da Vittoria, abitante in Bettali, Via della Marina 131-----

~~Via della Marina 131~~

2°) Cappello Ignazio fu Santo e di Di Salvo Vincenza di anni 28 da Vittoria, abitante in via Duca d'Aosta N° 109;

3°) Nicotra Angelo di Antonino e di Pappalardo Gaetana, di anni 32 da Vittoria, abitante in Via Duca d'Aosta N° 112;

4°) Licitra Salvatore fu Giovanni e fu Cabibbo Vincenza di anni 56 da Vittoria;

5°) Licitra Francesco di anni 49, fratello del precedente;

6°) Barrano Angelo di Salvatore e di Occhipinti Giuseppa di anni 37 da Vittoria;

Veniva a risultarci che il capo dell'associazione fosse il Bettali il quale si era servito dell'opera dei precedenti individui, quasi

